

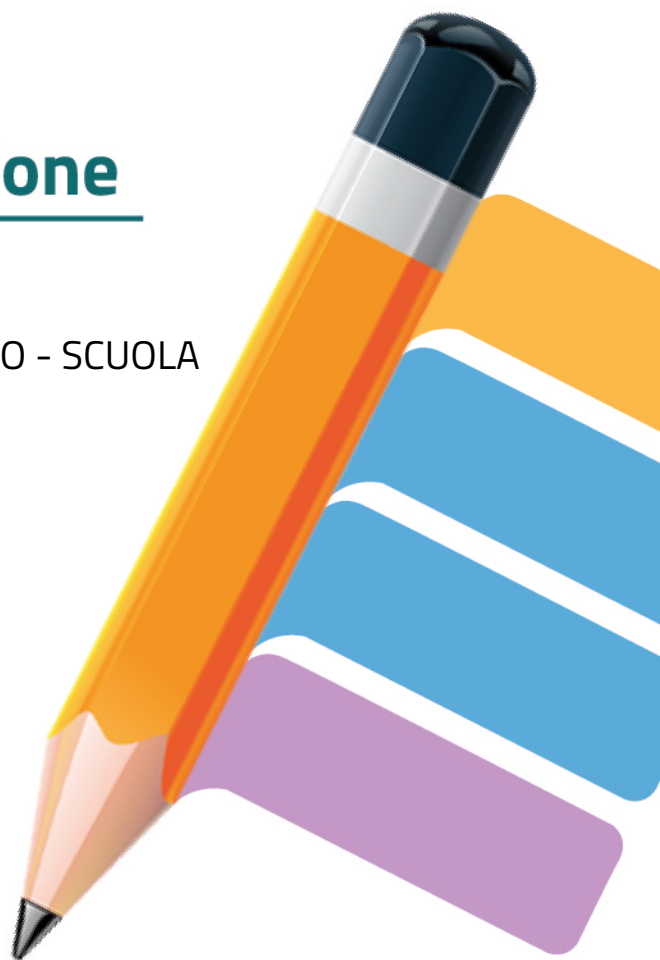


SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VR1E01400N: ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA
PRIMARIA DON BOSCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Punti di Forza Elevata stabilità: Tasso di trasferimenti quasi nullo (0%) nella maggior parte delle classi, garantendo continuità. Basso rischio dispersione: Contesto familiare solido che supporta il successo formativo. Successo scolastico garantito: Elevate percentuali di ammissione alle classi successive.

Punti di debolezza

Punti di debolezza/Sfide Inserimenti critici in IV: La gestione dell'accoglienza di nuovi alunni in quarta richiede protocolli di allineamento rapido. Disomogeneità in ingresso: Difficoltà nel livellare i prerequisiti cognitivi e relazionali nei primi anni. Formalizzazione del recupero: Necessità di tradurre le ammissioni con lacune in piani di rinforzo strutturati nel curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Risultati superiori alla media In quinta primaria, l'Istituto ottiene punteggi medi significativamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali in tutte le discipline: Italiano 66,6 (vs 61,2 Veneto), Matematica 65,5 (vs 55,8 Veneto) e Inglese Listening 87,2 (vs 78,7 Veneto). Eccellenza in Matematica e Inglese: In Matematica, il punteggio di 65,5 si distacca nettamente dal dato nazionale (55,5). Anche in Inglese (sia Listening che Reading), i risultati sono molto elevati (87,2 e 78,1) con una partecipazione totale degli alunni (100%). Progresso nel tempo: Confrontando le classi seconde e quinte, si nota un consolidamento delle competenze. In seconda, i risultati di Matematica (60,7) sono già superiori ai riferimenti, ma è in quinta che il distacco positivo diventa sistematico in ogni ambito. Effetto Scuola Positivo: Nelle quinte, la differenza nei risultati rispetto a scuole con background socio-economico (ESCS) simile è positiva, in particolare in Matematica dove lo scarto è di +6,3. Questo indica che la scuola aggiunge valore significativo rispetto alle aspettative legate al contesto familiare. Bassa mobilità e stabilità: Il tasso di trasferimenti in entrata è quasi nullo (0% in I, II, III e V). Questa stabilità favorisce una didattica continua che riduce la variabilità negativa tra le classi.

Punti di debolezza

Flessione in Italiano (Classe Seconda): Si registra un punteggio medio di 58,0, che risulta inferiore al dato nazionale (60,7) e a quello regionale (59,2), evidenziando una criticità precoce nelle competenze linguistiche di base. Eterogeneità in ingresso: La flessione in Italiano nelle classi seconde conferma la "disomogeneità dei prerequisiti" precedentemente segnalata, che la scuola riesce a colmare solo nel corso del triennio successivo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Criteri e Strumenti L'Istituto ha consolidato un modello di valutazione autentica che affianca alle prove tradizionali l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento. Criteri Comuni: La scuola adotta descrittori di livello (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) allineati alle otto Competenze Chiave europee, garantendo uniformità di giudizio tra i diversi team docenti. Strumenti: Si utilizzano rubriche di valutazione specifiche per i compiti di realtà e griglie di osservazione per le competenze trasversali (sociali, civiche e imparare a imparare). L'uso del digitale è integrato sia come metodologia didattica che come strumento di monitoraggio dei risultati. Livelli Raggiunti (Classi V) I dati evidenziano una distribuzione degli alunni prevalentemente sui livelli Intermedio e Avanzato in tutte le aree analizzate, con punte di eccellenza nelle competenze comunicative e digitali. Alfabetica Funzionale e Multilinguistica: Oltre il 56% degli alunni raggiunge i livelli più alti. In particolare, nell'ascolto della lingua inglese (Listening), l'Istituto registra un punteggio di 87,2, superiore alla media nazionale (77,0). Competenze STEM e Digitale: In Matematica e Scienze, circa il 56,4% degli studenti si colloca tra i livelli intermedio e avanzato. Risultati analoghi si riscontrano nella competenza digitale

Punti di debolezza

Risultati di Italiano in classe seconda (58,0) inferiori al riferimento nazionale (60,7), attribuibile alla disomogeneità dei prerequisiti in ingresso e individualismo relazionale nei primi anni. Il fisiologico turnover e la mancanza di una piena formalizzazione nel Curricolo d'Istituto potrebbero rendere le pratiche vulnerabili al ricambio del personale, pertanto l'Istituto è impegnato in un forte investimento nella formazione del personale docente.



(58,3%). Cittadinanza e Consapevolezza Culturale: Si registra la percentuale più alta di livelli avanzati (28,4%) nella competenza in materia di cittadinanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'efficacia dell'azione formativa della scuola primaria si riflette nei risultati d'eccellenza che gli alunni mantengono nel tempo, superando sistematicamente i riferimenti territoriali e nazionali anche a tre anni di distanza dal completamento del ciclo primario. 1. Risultati nelle prove INVALSI al termine della Secondaria di I Grado. I dati evidenziano come gli alunni in uscita dalla primaria mantengano un vantaggio competitivo significativo al termine del terzo anno della secondaria (esiti 2025 su classi quinte formate nel 2022) Italiano: Gli alunni raggiungono un punteggio di 209,12, nettamente superiore al riferimento regionale del Veneto (197,70) e a quello nazionale (193,20). Matematica: Si conferma il trend positivo con un punteggio di 209,47, contro il 203,90 del Veneto e il 194,90 nazionale. Inglese: I risultati a distanza sono straordinari, con un punteggio di 260,37 nel Listening (Veneto 222,70) e 241,22 nel Reading (Veneto 226,00). Questi dati indicano che le basi linguistiche poste nella primaria sono solide e resistenti nel tempo, dovute anche a un potenziamento linguistico costante nel quinquennio e all'affiancamento di un'insegnante madrelingua per una parte dell'orario a partire dalla seconda primaria.

Punti di debolezza

Gestione dell'eterogeneità residua: nonostante le medie alte, permane un 18,8% di alunni con livelli iniziali in espressione culturale. Necessita' di monitorare il calo fisiologico del punteggio di Italiano tra la primaria e la secondaria, pur restando sopra media. Circa il 19,3% degli alunni rimane al livello iniziale nella competenza imprenditoriale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere degli alunni come prerequisito essenziale per l'apprendimento, focalizzandosi sul passaggio da dinamiche individualistiche a un modello di accoglienza e cooperazione. Analisi e Azioni: Contesto relazionale: In ingresso alla primaria si osservano fenomeni di individualismo ed egoismo infantile che rendono faticose le relazioni nel gruppo. Formazione Docenti: Per rispondere a tali bisogni, la scuola ha attivato percorsi di aggiornamento specifici sul benessere emotivo, ritenuti prioritari per l'integrazione della persona e la gestione del clima di classe. Supporto sistemico: L'attenzione al benessere è supportata da un modello inclusivo che utilizza esperti esterni e un referente inclusione per garantire che ogni alunno si senta sicuro e supportato.

Punti di debolezza

Punto di debolezza e sviluppo: Sebbene l'azione didattica sui compiti di realtà abbia migliorato il clima relazionale, la scuola ravvisa la necessità di formalizzare queste pratiche nel Curricolo, definendo traguardi di benessere emotivo e sociale chiari e monitorabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

al momento della compilazione i dati del questionario non risultano disponibile, si riscontra un buon clima relazionale tra gli alunni, i pari, alunni-docenti e, in termini generali buoni livelli di benessere. L'Istituto è inoltre impegnato nella formazione continua dei docenti sul benessere emotivo degli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Progettazione Educativo-Didattica
Strutture e Modalità di Operazione La scuola si è dotata di strutture organizzative solide per garantire l'uniformità e la qualità dell'offerta formativa. Modelli comuni: Per la progettazione delle attività si adottano modelli comuni a tutta la scuola, garantendo coerenza metodologica tra i diversi team docenti. Continuità verticale: La progettazione avviene in un'ottica di continuità verticale, favorendo il raccordo tra i diversi anni di corso e preparando efficacemente gli alunni al grado scolastico successivo.

Organizzazione e Strumenti di Lavoro
La scuola utilizza il curricolo come strumento operativo per orientare la didattica quotidiana: Criteri comuni di valutazione: Sono definiti criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, fondamentali per monitorare i livelli di competenza in modo oggettivo. Programmazione periodica: La progettazione si avvale di itinerari specifici, sebbene i dati indicano che l'uso di attività o unità di apprendimento (UdA) per il recupero o potenziamento delle competenze sia un'area ancora in fase di consolidamento rispetto ai riferimenti territoriali. Personalizzazione e Risorse del Contesto Il progetto educativo mira a rispondere alle esigenze individuali valorizzando le potenzialità di ciascuno. Integrazione territoriale:

Punti di debolezza

Sebbene le pratiche didattiche siano avanzate, manca una piena sistematizzazione documentale del curricolo di istituto che garantisca l'uniformità tra i diversi anni di corso e ordini di scuola. Necessita di strutturare meglio il monitoraggio degli esiti negli studi successivi. La gestione della progettazione per piccoli gruppi (es. BES) risulta meno frequente rispetto ai riferimenti regionali.



La scuola mantiene un dialogo vivo con il territorio veronese, sfruttando le opportunità culturali e sociali per la costruzione di progetti significativi. Attenzione ai bisogni specifici: Nonostante la stabilità del contesto socio-economico, la progettazione tiene conto della disomogeneità dei prerequisiti in ingresso e delle fragilità relazionali, utilizzando la didattica laboratoriale e i compiti di realtà per favorire l'inclusione e il benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo



chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione Organizzativa La scuola interpreta la gestione del tempo come una variabile strategica per equilibrare il benessere degli alunni con l'efficacia degli apprendimenti, offrendo un'apertura oraria che risponde concretamente alle necessità delle famiglie.

1. Gestione del tempo come risorsa educativa L'organizzazione temporale è finalizzata a massimizzare le opportunità di apprendimento e supporto personalizzato.

Integrazione curricolare: La scuola realizza attività di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di recupero, consolidamento e potenziamento prioritariamente in orario curricolare, nelle ore di lezione (pratica adottata da oltre il 94% delle scuole nel confronto territoriale).

Potenziamento del tempo scuola: Per rispondere a bisogni specifici, vengono attivati regolarmente interventi didattici anche in orario extracurricolare.

Efficacia temporale: La stabilità del gruppo classe, evidenziata da un tasso di trasferimenti in entrata dello 0,0% nella quasi totalità degli anni di corso (I, II, III e V), permette una gestione del tempo didattico fluida.

Flessibilità e supporto: L'attivazione di attività in orario extracurricolare (pomeridiano) risponde alla necessità delle famiglie di un ambiente protetto e stimolante per i propri figli, compensando le complessità logistiche legate alla

Punti di debolezza

Mancanza di un monitoraggio strutturato e periodico (es. protocolli di osservazione in classe) sull'efficacia delle metodologie. A motivo della sezione unica, scarsa diffusione di metodologie a sezioni aperte o per gruppi di livello paralleli rispetto ai riferimenti territoriali. Necessità di formalizzare queste metodologie nel Curricolo di Istituto per renderle sistemiche e indipendenti dal turnover.



provenienza provinciale di molti alunni. Continuità operativa: L'Istituto garantisce standard elevati di stabilità organizzativa. Dimensione Relazionale: Clima, Inclusione e Benessere L'Istituto pone al centro della propria azione la creazione di un ambiente sicuro e accogliente, implementando strategie mirate per favorire relazioni positive e il senso di appartenenza. 1. Promozione del benessere e delle relazioni La scuola adotta azioni capillari per monitorare e favorire il benessere emotivo e sociale degli alunni: Azioni per il clima di classe: Vengono realizzate attività specifiche per la formazione del gruppo classe (classe come gruppo) e per lo sviluppo di un positivo senso di sé in ogni bambino, partendo dai punti di forza individuali. Ascolto attivo: L'istituto prevede momenti di ascolto dedicati agli alunni per rilevare il loro livello di benessere a scuola e incontri analoghi rivolti ai genitori per monitorare il benessere dei figli. Ambiente sicuro: La promozione di un ambiente sicuro, accogliente e di una convivenza serena è una priorità metodologica condivisa. 2. Gestione dei conflitti e regole di comportamento Per la prevenzione e gestione delle criticità relazionali, la scuola attiva protocolli definiti: Interventi proattivi: In presenza di episodi problematici, l'istituto privilegia il dialogo attraverso colloqui tra docenti e alunni e il lavoro psicopedagogico sul gruppo classe. Coinvolgimento delle famiglie: La collaborazione casa-scuola è centrale, con convocazioni delle famiglie da



parte dei docenti o del Coordinatore delle attività educative per affrontare collegialmente le difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

1. Inclusione e Sostegno al Successo Formativo L'Istituto garantisce il successo formativo attraverso un sistema strutturato di azioni rivolte sia al personale che agli alunni, con un forte focus sulla sensibilizzazione e l'uso di strumenti compensativi. Azioni e Modalità di Lavoro:

Sensibilizzazione: La scuola realizza attività rivolte sia agli alunni che al personale su temi cruciali come il riconoscimento di stereotipi, pregiudizi e il valore della diversità.

Collaborazione: I processi di inclusione vedono il coinvolgimento attivo di diversi soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) per garantirne l'efficacia.

Monitoraggio BES: Viene utilizzato un protocollo specifico per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Strumenti: Tra i supporti più diffusi figurano materiali compensativi analoghi (tavole pitagoriche, mappe, linee dei numeri) e la fornitura di libri di testo in versioni accessibili (digitale, audio) per alunni con disabilità sensoriali. Recupero e Potenziamento: Interventi di Recupero: La scuola implementa "altri tipi di azione per il recupero". E' significativo notare che gli interventi di recupero e consolidamento avvengono sistematicamente sia in orario curricolare (ore di lezione) che in orario extracurricolare. Valorizzazione delle Eccellenze: Per gli alunni con

Punti di debolezza

La scuola non adotta l'articolazione di gruppi di livello (all'interno delle classi o a classi aperte) per le attività di recupero/potenziamento. Non è segnalato il coinvolgimento di soggetti esterni nella fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione.



particolari attitudini, la scuola attiva la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che extra-curricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre



figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

In base all'analisi dei dati tratti dai questionari sull'organizzazione scolastica (a.s. 2024/2025) e dalle tabelle statistiche, ecco la sintesi dei punti di forza e di debolezza per le aree della Continuità e dell'Orientamento della Scuola Primaria.

1. Continuità Educativa e Didattica La scuola adotta un approccio sistemico per favorire il passaggio tra i diversi gradi scolastici, puntando sulla condivisione professionale e sulla conoscenza diretta degli ambienti. Azioni e Strumenti: Raccordo Professionale: L'istituto realizza regolarmente incontri tra docenti di segmenti diversi per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita. Accoglienza: E' consolidata la pratica di organizzare visite alla scuola da parte degli alunni in ingresso, azione che coinvolge la quasi totalità degli istituti del territorio (97,6% a Verona). Personalizzazione: Oltre alle pratiche standard, la scuola mette in atto "altre azioni per la continuità", segno di una flessibilità progettuale adattata alle esigenze specifiche del plesso.

2. Orientamento Nella scuola primaria, l'orientamento e' inteso come percorso di auto-consapevolezza e scoperta delle proprie attitudini, supportato da figure esperte. Percorsi e Collaborazioni: Consapevolezza di Se': La scuola

Punti di debolezza

Mancata elaborazione di un protocollo formale per la continuità e di una commissione dedicata. Assenza di monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. nel primo anno del segmento successivo).



realizza attività specifiche per favorire negli alunni la comprensione delle proprie inclinazioni, pratica comune a circa il 68% delle scuole della provincia. Supporto Specialistico: E' attivo il coinvolgimento di soggetti esterni, come consulenti e psicologi, per supportare le attività di orientamento, con una frequenza superiore alla media regionale (32,9% vs 20,9%). Integrazione Territoriale: L'orientamento si avvale di collaborazioni con agenzie del territorio per arricchire l'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative,



interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

1. Orientamento Strategico e Gestione delle Risorse La scuola definisce la propria missione attraverso una progettualità mirata. Progettualità e Investimenti: L'Istituto ha realizzato 10 progetti nell'ultimo anno scolastico, un numero in linea con la media nazionale (11) ma inferiore a quella provinciale di Verona (21). Scelte Prioritarie: Le risorse sono state investite prioritariamente su tre obiettivi formativi chiave: la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere), il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, e la definizione di un sistema di orientamento. 2. Monitoraggio e Rendicontazione La scuola ha strutturato processi di controllo per verificare la tenuta dell'offerta formativa e l'impatto delle proprie scelte. Periodicità del Monitoraggio: Il monitoraggio delle attività scolastiche non avviene in modo occasionale ma è attuato periodicamente, in linea con quanto accade nel 50,6% delle scuole della provincia di Verona. Efficacia degli Strumenti: La scelta di un monitoraggio periodico (piuttosto che sistematico o occasionale) risponde all'esigenza conoscitiva di presidiare i processi didattici durante l'anno, permettendo di riorientare la programmazione in itinere senza sovraccaricare la struttura

Punti di debolezza

La gestione economica dei progetti è carico delle famiglie (anche quando intervengono risorse di Istituto o del Comitato AGeSC)



organizzativa. Rendicontazione Sociale: I dati raccolti attraverso il monitoraggio periodico costituiscono la base per la trasparenza verso le famiglie e il territorio, fornendo evidenze sulla qualità degli esiti raggiunti (come i brillanti risultati INVALSI in uscita) a fronte di una gestione economica estremamente oculata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Sviluppo professionale e formazione del personale L'Istituto dimostra un impegno concreto nel sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale non docente, investendo direttamente risorse proprie per garantire una crescita interna coerente con la propria offerta formativa. Rilevazione dei fabbisogni: La scuola adotta una modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente di tipo informale (es. verbalmente). Questa scelta, comune al 37% delle scuole della provincia di Verona, suggerisce una gestione snella e basata sul dialogo diretto all'interno del corpo docente. Investimento nella formazione: Nell'ultimo anno sono stati attivati 4 percorsi formativi rivolti ai docenti, un dato perfettamente in linea con il riferimento nazionale e superiore alla media provinciale di Verona (3,2). Questi percorsi sono stati erogati direttamente dalla scuola. Tematiche chiave: La formazione si è concentrata su aree strategiche per l'innovazione e l'inclusione, tra cui: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Inclusione e disabilità. Metodologie didattiche innovative. Valutazione e miglioramento. Formazione Personale ATA: Anche per il personale non docente (ATA), la scuola ha finanziato direttamente 4 percorsi formativi, discostandosi positivamente dai canali

Punti di debolezza

A causa della forma paritaria della Scuola si rileva un mancato accesso a finanziamenti di rete o dell'Unione Europea (es. PNRR) rispetto ai riferimenti territoriali. Assenza di percorsi formativi specifici sulle competenze linguistiche o STEM, nonostante i buoni risultati INVALSI. La raccolta informale dei fabbisogni formativi potrebbe non documentare in modo oggettivo le carenze professionali. Mancanza di gruppi di lavoro specifici per il raccordo dei curricula verticali o il monitoraggio esiti a distanza.



di finanziamento esterni (es. PNRR o reti d'ambito) che caratterizzano invece la media territoriale.

Valorizzazione delle professionalità e assegnazione incarichi La scuola valorizza le competenze interne attraverso l'autonomia nella gestione dei ruoli e l'investimento diretto nella crescita professionale. Criteri di assegnazione: Sebbene i dati quantitativi non specifichino i criteri retributivi, l'attenzione del piano formativo verso le metodologie innovative e il miglioramento indica che l'assegnazione di compiti e incarichi avviene in funzione dello sviluppo di competenze chiave che la scuola stessa intende promuovere.

Collaborazione tra docenti: Modalità e Strumenti La scuola adotta una struttura organizzativa volta a favorire il coordinamento e la condivisione, puntando su gruppi di lavoro tematici e sulla continuità.

Gruppi di Lavoro Attivi: I docenti collaborano sistematicamente attraverso gruppi dedicati a temi strategici, tra cui l'accoglienza, la continuità tra diversi ordini di scuola, l'inclusione, le metodologie didattiche innovative e temi interdisciplinari (STEM, transizione digitale).

Supporto Strategico: E' presente un gruppo di lavoro focalizzato sulla predisposizione di documenti strategici come il RAV, PdM, Rendicontazione sociale e PTOF.

Valutazione e Valore Aggiunto: Sebbene l'Istituto definisca criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti alla primaria, i dati INVALSI confermano l'efficacia di tale



coordinamento: in Matematica, il valore aggiunto rispetto a scuole con background simile e' di +6,3.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola promuove una sinergia proficua con il territorio attraverso 10 accordi formalizzati con comuni e soggetti privati. Le collaborazioni si focalizzano sulla gestione di servizi comuni, attività culturali e motorie, e sull'arricchimento del curriculum. Il coinvolgimento dei genitori è centrale, con momenti di ascolto per monitorare il benessere degli alunni e convocazioni regolari per la condivisione di regole e percorsi educativi. La scuola adotta strategie diversificate per interagire con le famiglie e renderle partecipi dell'andamento scolastico: Colloqui individuali: Sono sistematicamente utilizzati per discutere l'andamento scolastico degli alunni. Comunicazioni periodiche: La scuola invia regolarmente informazioni riguardanti le attività scolastiche programmate. Incontri collettivi: Vengono organizzati momenti di confronto tra scuola e famiglia a livello di gruppo. Collaborazione attiva: Una parte dei genitori (fino alla metà) collabora fattivamente alla realizzazione di specifiche attività scolastiche. Partecipazione e Supporto alla Genitorialità La partecipazione dei genitori mostra livelli di eccellenza in determinati ambiti: Successo nei colloqui e negli eventi: La totalità (o quasi) dei genitori partecipa ai colloqui collettivi con i docenti e agli eventi/manifestazioni organizzati dalla

Punti di debolezza

Sarebbe utile formalizzare un protocollo per la continuità.



scuola. Supporto alla genitorialità
L'istituto organizza seminari, corsi o incontri formativi specificamente rivolti a gruppi di genitori per sostenerli nel loro ruolo educativo.
Rappresentanza istituzionale: La percentuale di genitori votanti alle ultime elezioni del Consiglio d'Istituto e' stata del 28%, un dato significativamente superiore alla media provinciale (13,4%), regionale (15,0%) e nazionale (17,9%).
Collaborazioni Formalizzate con il Territorio La scuola ha stipulato 10 accordi formalizzati con soggetti esterni che impattano sull'offerta formativa: Soggetti coinvolti: Gli accordi sono stati sottoscritti con autonomie locali (Regione, Provincia, Comune), soggetti privati (banche, fondazioni, aziende) e altri soggetti esterni. Finalità degli accordi: Questi protocolli d'intesa e convenzioni riguardano attività di formazione e aggiornamento del personale, la gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi), la realizzazione di eventi territoriali (artistici, sportivi, culturali) e iniziative specifiche riguardanti il curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La scuola si impegna a formalizzare un Curricolo Verticale che integri le Indicazioni Nazionali con le esigenze del territorio, assicurando che le eccellenti pratiche didattiche attuali (compiti di realtà, rubriche) diventino uno standard condiviso e documentato.

TRAGUARDO

Entro il triennio, completare la redazione e l'implementazione del Curricolo di Istituto per competenze, validandone l'efficacia tramite prove comuni e monitoraggio dei livelli di uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Azione A: Costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione del Curricolo Verticale, con focus specifico sulla continuità.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Azione B: Creazione di griglie di valutazione condivise per la rilevazione delle competenze trasversali durante attività laboratoriali o di gruppo.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Azione C: Formalizzazione del curriculum per competenze e promozione del confronto collegiale su rubriche e prove autentiche per il monitoraggio del profilo integrale dello studente.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola intende concretizzare l'identità salesiana formando "buoni cristiani e onesti cittadini" capaci di interpretare la realtà e progettare il futuro. Attualmente, pur lavorando su questi fronti, manca una formalizzazione che colleghi la programmazione quotidiana a questo orizzonte di senso. Investire sul Curricolo significa dare agli studenti una "mappa" certa per orientarsi, rende ogni percorso educativo coerente e in certa misura replicabile; mette al centro le competenze sociali e di cittadinanza, perché gli studenti non siano solo preparati, ma cittadini capaci di collaborazione e rispetto.